



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

11 GENNAIO 2023

IN PRIMO PIANO:

- La Corsa di Miguel, presentata l'edizione 2023. [L'intervento di Simone Menichetti, presidente Uisp Roma alla Conferenza stampa di presentazione](#). Si correrà domenica 22 gennaio. [Uisp Roma](#); [Marathon World](#); [Redattore sociale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Scontri tifosi: Abodi "dal Viminale misure adeguate"](#)
- [La crociata dei presidenti di Federazioni per modificare la Legge Lotti](#)
- [Lo sport sappia stare in campo con l'Iran](#)
- [Dopo gli abusi nella ginnastica addio al nome Farfalle](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Varese, auguri e buoni propositi per il 2023](#)

VIDEO DAL TERRITORIO

- Tennis Uisp Bologna, Torneo a staffetta a squadre: [i sorteggi relativi alla categoria OPEN](#), [i sorteggi relativi alla categoria AMATORIALE](#)
- [Uisp Bologna, allenarsi in compagnia è più bello](#)



Pronta a partire una nuova edizione della Corsa di Miguel

Domenica 22 gennaio ritorna la Corsa di Miguel. Ieri la conferenza stampa di apertura presso la protomoteca del Campidoglio

Il 22 gennaio si torna a correre per le strade di Roma in ricordo di **Miguel Sanchez**, podista e poeta argentino il quale venne rapito da un commando paramilitare, diventando uno dei quasi

30.00 desaparecidos vittime della dittatura. La corsa, giunta alla sua **23esima edizione**, prevede una gara competitiva di 10 chilometri e altrettanti di non competitiva. All'interno della corsa, tornerà anche la **Strantirazzismo**, la camminata di tre chilometri che ha l'obiettivo di promuovere un messaggio di inclusione e solidarietà organizzata in collaborazione con la **Uisp Roma**.

Una delle novità di questa edizione saranno le associazioni che "adotteranno" tratti del percorso in un gemellaggio con la Corsa di Miguel. Ad aprire questa collaborazione ci sarà **Emergency**, all'ultimo invece Comici Camici. Alla 21esima postazione si potranno trovare invece i ragazzi della **Liberi Nantes**.

Durante la giornata di ieri si è tenuta la conferenza stampa della corsa a cui ha **partecipato Simone Menichetti, presidente Uisp Roma**: "Siamo onorati ogni anno di rinnovare la partecipazione alla Corsa di Miguel perchè questa partnership parla di **sport, inclusione e cittadinanza**. Si parla quindi di sport per tutti e noi non possiamo che essere sensibili ad iniziative del genere considerando che possediamo questo termine nel nostro acronimo". La Corsa di Miguel è anche un esercizio di storia e memoria: "Ricordiamo - aggiunge Menichetti - la storia di Miguel e non solo. Nel tempo questa manifestazione è diventata una corsa con diversi messaggi come la **difesa dei diritti e l'appartenenza**. Come Comitato di Roma abbiamo il piacere di ospitare l'organizzazione della corsa nella nostra sede e tocchiamo quindi con mano lo sforzo organizzativo di questo evento".

La corsa partirà alle **9:30 dal Lungotevere Maresciallo Diaz** con scaglioni fino a 2.000 atleti. Tra le partenze di ciascuno scaglione sarà frapposto un adeguato intervallo temporale a garanzia del distanziamento tra gli atleti dei diversi scaglioni. Dopo che gli atleti avranno completato il percorso della 23esima edizione, l'evento si concluderà all'interno dello **Stadio Olimpico**. La **Strantirazzismo** di 3 km invece partirà dal **Ponte della Musica** alle **10:45** (con ritrovo alle 9:45) e vedrà protagoniste, come ogni anno, le scuole della Capitale.

Per tutte le informazioni: www.lacorsadimiguel.it



La Corsa di Miguel

Presentata l'edizione 2023 de La Corsa di Miguel, si corre domenica 22 gennaio: tutto quello che c'è da sapere

L'arrivo all'Olimpico, il percorso lungo il Tevere, i campioni, gli amatori, le scuole, i musicisti da strada le joelette per chi non ce la fa a camminare, i tricicli attrezzati dei bambini paralimpici, le associazioni che "adottano" tratti del tracciato per raccontare le loro campagne e iniziative. La Corsa di Miguel ritrova la sua collocazione tradizionale, quella di gennaio, a tre anni di distanza dall'ultima edizione pre Covid, e lo fa con una vocazione dichiarata verso l'inclusione. Lo dice anche lo slogan che la accompagna da sempre: LA CORSA CHE FA CORRERE TUTTI.

L'appuntamento è per domenica 22 gennaio come sempre con due percorsi: quello sui 10 chilometri, in versione competitiva e non competitiva e la passeggiata di 3 per scuole e famiglie, la Strantirazzismo. Tutte le soluzioni avranno come traguardo l'Olimpico nell'anno del suo settantesimo compleanno che cadrà il 17 maggio del 2023. Lo stadio si offrirà anche nei giorni precedenti ai podisti visto che sarà la sede per il ritiro dei pettorali e dei pacchi gara nelle giornate di venerdì e sabato. Al traguardo, i partecipanti della 10 km. troveranno una medaglia celebrativa che "combina" la sagoma di Miguel con quella dell'Olimpico. Olimpico che è stato centrale anche negli incontri organizzati in 100 scuole di Roma e del Lazio, in cui le grandi tappe della storia dell'impianto sono state raccontate agli studenti.

E all'Olimpico arriveranno anche le joelette le speciali carrozzine che consentiranno a persone non in grado di correre o camminare di vivere ugualmente nella pancia del gruppo trasportate dai runner alfieri, amici e familiari che si alterneranno alla guida del mezzo. Il tutto nel ricordo di Anna Claudia Cartoni, la volontaria romana, mamma di Irene, animatrice dell'associazione Sod, campionessa della solidarietà sportiva, vittima l'estate scorsa della tragedia a largo dell'Isola del Giglio. Sod sarà una dei 34 gruppi o associazioni che hanno "adottato" singoli tratti del percorso in un gemellaggio con la Corsa di Miguel che sarà alimentato da iniziative, striscioni, bandiere, illustrazione delle diverse campagne. Il primo tratto sarà legato a Emergency, che distribuirà a tutti i podisti il suo "straccio di pace", l'ultimo ai ComiciCamici che assistono nelle strutture ospedaliere i bimbi ricoverati.

Fra le altre presenze anche quella di Idraceutica all'insegna del binomio ecologia-benessere. Durante la gara al 5 Km, ed al ristoro finale saranno distribuiti bicchieri di carta con acqua idrogenata e allestite 4 fontane all'arrivo. Verrà così data semplice acqua del rubinetto, non addizionata ma filtrata e ionizzata, idrogenata e alcalina, poiché ricca di sali alcalini biodisponibili per il nostro corpo e di idrogeno molecolare (H₂), il più potente antiossidante che uno sportivo può assumere per ridurre lo stress ossidativo accumulato durante le competizioni, per una migliore idratazione ed un recupero muscolare più rapido.

Il numero 1 andrà invece a un altro personaggio dello sport che ha a che fare con l'acqua, per la precisione quella del Tevere. Gli organizzatori del Club Atletico Centrale hanno deciso di premiare la fedeltà e l'impegno da insegnante del bronzo olimpico del canottaggio ad Atene 2004, Bruno Mascarenhas. Il portabandiera della Canottieri Roma correrà con il suo amico Massimiliano Rosolino, mentre è annunciata la presenza al via anche di Andrea Lo Cicero, un lungo curriculum azzurro nel rugby.

La Corsa di Miguel, patrocinata da Roma Capitale, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Sport e Salute, Coni, Fidal, Uisp, dall'Ambasciata Argentina e dall'Unar, è sponsorizzata da Net Insurance, Pasquier, Decathlon, Biraghi, Gima e Praconi. L'evento sarà trasmesso lunedì 23 da Rai Sport. Proseguono intanto le iscrizioni sul sito www.lacorsadimiguel.it.



10 gennaio 2023 ore: 16:29

NON PROFIT

"La corsa di Miguel' compie 23 anni, Gualtieri: "Appuntamento straordinario"

L'evento podistico è in programma domenica 22 gennaio. Il ritrovo della gara regionale su strada è previsto dalle ore 7.00 allo Stadio dei Marmi. La partenza è alle ore 9.30 da Lungotevere Maresciallo Diaz e l'arrivo sarà all'interno dello Stadio Olimpico

ROMA - 'La corsa di Miguel' vivrà la sua 23esima edizione domenica 22 gennaio a Roma. La gara podistica, sulla distanza di 9,950km, organizzata dal Club Atletico Centrale è nata nel 2000 per iniziativa del giornalista della Gazzetta dello Sport, Valerio Piccioni, e commemora Miguel Benacio Sánchez, giovane poeta e podista argentino, ucciso nel 1978 durante il periodo della dittatura di Jorge Rafael Videla. Oggi, 'La corsa di Miguel' è stata presentata nella sala della Protomoteca in Campidoglio, con gli interventi del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, il delegato allo sport della Regione Lazio, Roberto Tavani, la consigliera di Sport e Salute, Adriana Bonifacino e il presidente del Comitato italiano paralimpico, Luca Pancalli.

"È un appuntamento straordinario- ha detto Gualtieri- che ha delle caratteristiche uniche. È amata da sportivi, studenti e cittadini, è tra gli eventi più partecipati d'Italia, ed è sviluppata per sostenere la libertà e la democrazia. È toccante ricordare quelle pagine drammatiche del popolo argentino e per me qualsiasi cosa che aiuti a ricordare quella pagina buia è importantissima".

Il ritrovo della gara regionale su strada è previsto dalle ore 7.00 allo Stadio dei Marmi. La partenza è alle ore 9.30 da Lungotevere Maresciallo Diaz e l'arrivo sarà all'interno dello Stadio Olimpico. Oltre alla gara 10 km competitiva si svolgerà anche una 10 km non competitiva che prede lo stesso tracciato e sarà in contemporanea.

"Gareggerò anche quest'anno- ha voluto precisare Roberto Tavani- È un appuntamento imperdibile che ci regala una giornata di sport, amicizia e relazioni. Sarebbe stupido perdere una giornata simile. Questa corsa rispecchia i nostri valori di democrazia, libertà, tolleranza e non violenza".

All'interno de 'La corsa di Miguel' torna la 'Strantirazzismo', una camminata-corsa-passeggiata aperta a tutti su una distanza di 3 km, il cui fine è quello di lanciare un messaggio di fratellanza e di pace. Il ritrovo per i partecipanti è alle ore 09.45 al Ponte della Musica e la partenza è prevista alle ore 10.45.

"Sin dalla prima edizione- ha dichiarato Pancalli- sono stato coinvolto nel sostenere convintamente 'La corsa di Miguel', e oggi lo faccio ancora di più. Ho sempre ritenuto che lo sport sia uno straordinario strumento di comunicazione, inclusione e politica, perché si può contribuire al benessere della società e del nostro Paese. Questi ingredienti 'La corsa di Miguel' li ha utilizzati fin dall'inizio".

(DIRE)

Scontri tifosi: Abodi "dal Viminale misure adeguate"

"Fiducia in ministro Piantedosi e capo polizia Giannini"

Redazione ANSA

ROMA

10 gennaio 2023

17:03

(ANSA) - ROMA, 10 GEN - "Ho talmente tanta fiducia nel ministro Piantedosi e nel capo della Polizia Giannini che sono sicuro che saranno prese decisioni adeguate rispetto alla gravità del fenomeno".

Così il ministro per lo Sport e i giovani Andrea Abodi, parlando all'uscita dal Mimit dell'incontro che si svolgerà domani al Viminale a seguito degli scontri tra ultras sulla A1 domenica scorsa.



La casta dei presidenti federali ora ci crede: incontro informale a Roma per organizzare la “resistenza della (loro) poltrona”

I grandi vecchi e i giovani (si fa per dire) in carriera: tutti insieme appassionatamente al Coni per studiare le prossime mosse con l'obiettivo di chiedere al governo di modificare la Legge Lotti (che ha introdotto il limite dei tre mandati) e restare alla guida delle rispettive federazioni praticamente per sempre. Perché ora uno spiraglio c'è

Erano una **cinquantina** circa. I grandi vecchi, l'immarcescibile **Gianni Petrucci**, l'ottuagenario **Franco Chimenti**, i recordman **Rossi** e **Aracu** in carica ininterrottamente dal '93. Ma anche i più giovani, che non hanno problemi di **rielezione** nell'immediato ma guardano lungo, intravedono davanti a sé una lunga **carriera**. Poche le assenze: **Tecchi** della ginnastica, che ha ben altri problemi a cui pensare; **Barelli** del nuoto, al momento inibito dai vertici mondiali; **Gabriele Gravina** del calcio che aveva precedenti impegni. Ma anche chi non c'era condivide la **battaglia**. Tutti riuniti al **Coni** con un unico obiettivo: salvare la **poltrona**.

La **crociata** dei presidenti delle Federazioni sportive per fregare lo Stato e farsi rieleggere, praticamente in eterno, è arrivata ad un **momento di svolta**. Gli escamotage, come gli accorpamenti fantasiosi fra discipline ([il caso del biliardo e del bowling raccontato dal Fatto.it](#)), sono solo palliativi. Per mantenere il potere bisogna abbattere la legge 8/2018 (la famosa “**Legge Lotti**”), che ha stabilito un massimo di **tre quadrienni** per le cariche sportive e al prossimo giro manderebbe a casa i presidenti storici. [E l'ultima sentenza del Tar](#), che accogliendo il ricorso di uno **sconosciuto consigliere regionale** del tennis ha sollevato dubbi di costituzionalità sul limite dei mandati, apre per la prima volta una crepa.

Una novità così importante da convocare d'urgenza un **incontro**, riservato ai soli presidenti federali. Una riunione informale, per spiegare come si è arrivati al “grande risultato” e vagliare i prossimi passi. Niente **tecnici** o **avvocati**. Nessun rappresentante del governo e nemmeno del Coni: **Malagò** era a Milano, si è limitato a concedere lo spazio. Inizialmente si era parlato addirittura del salone del **Foro Italico**, che però avrebbe dato una forma di ufficialità all'incontro: davvero troppo. Meglio ripiegare sulla più discreta **sala dei presidenti**. Piccola, ma comunque traboccante di entusiasmo misto a **indignazione**. “Ero sicuro che il Tar ci avrebbe dato ragione!”. “Ma poi perché dovremmo farci da parte quando alcuni politici stanno da **40 anni in Parlamento?**”. “Non si può mettere da parte l'esperienza”. “E la nostra **autorevolezza internazionale** dove la mettiamo?”.

Tutti d'accordo sulla necessità di **insistere**, battere il ferro finché è caldo. In prima fila, **Angelo Binaghi**, capo della FederTennis, la Federazione che si è prestata ad ospitare il **ricorso** (presentato da un anonimo consigliere regionale). E **Franco Chimenti**, storica guida del golf, indicato un po' a **capodelegazione**. Il giudizio del Tar cambia tutto e niente: i **giudici amministrativi** hanno accolto l'obiezione di costituzionalità e rinviato alla Consulta la legge, che per il momento resta in vigore. Per salvare i boiardi, la Corte Costituzionale dovrebbe decidere entro l'estate 2024. Potrebbe affossare definitivamente il ricorso, accoglierlo in tutto o solo in parte (il Tar ad esempio ha avanzato l'ipotesi di **circoscrivere** il tetto ai soli mandati consecutivi). Troppe le variabili per ipotizzare scenari concreti. Ma lo **spauracchio** della Consulta dà ai presidenti un **argomento** in più per tornare a bussare con forza alla porta del governo, che certo non vorrebbe ritrovarsi con una **sentenza sfavorevole** tra capo e collo a poche settimane dalle elezioni: il **ministro Abodi** si era espresso negativamente sulla questione, ma le pressioni ora saranno ancora più forti. Il prossimo passo sarà chiedere un **incontro** e capire se ci sono margini per modificare la norma. La **casta dei presidenti** sportivi ci crede ed è pronta alla battaglia.

Lo sport sappia stare in campo con l'Iran

Mauro Berruto

mercoledì 11 gennaio 2023

«Donna, vita, libertà» hanno urlato migliaia di rappresentanti della comunità iraniana nel corso di quest'ultima settimana a Napoli, a Torino, a Roma. Un urlo che è diventato il grido di battaglia di una rivoluzione infermabile e destinata alla vittoria: è solo una questione di tempo. Questa rivoluzione urla, attraverso le voci dei coraggiosi manifestanti in Iran e quelle delle comunità iraniane in Italia e nel mondo, che vuole un Paese democratico, libero, moderno. Il regime teocratico di Teheran risponde reprimendo, imprigionando, condannando a morte, uccidendo. Tutte le forme più violente di repressione della storia (prima di inevitabilmente essere sconfitte) attaccano i giovani, il loro talento, la loro voglia di futuro. Nel caso specifico, come in Afghanistan, sotto attacco ci sono in particolare le donne. Ai regimi non piace aver a che fare con la forza e la determinazione delle donne e con ragazze e ragazzi che vogliono costruire il proprio futuro e che devono poter avere il tempo e il talento per farlo. Invece la repressione picchia forte su di loro, sui ventenni, sui musicisti, sugli sportivi. Proprio due linguaggi universali, come la musica e lo sport, diventano nemici da combattere.

Tuttavia lo sport, quando vuole usarla, ha una potenza inaudita. Può anticipare le sorti di una società, può correggere le storture di una tirannia. Può far sentire la sua voce in ogni angolo del pianeta. Non è un caso che fra le voci dei tanti dissidenti ci siano tante sportive e tanti sportivi. Penso a Elnaz Rekabi, climber

che a ottobre gareggiò ai Mondiali di arrampicata a Seul senza hijab, fermata al rientro in patria – fortunatamente non arrestata –, la cui casa di famiglia è stata distrutta da un incendio. Penso al calciatore Amir Nasr Azadani, condannato ieri l'altro a 26 anni di prigione. Penso alle confessioni estorte, e rese pubbliche dall'agenzia semi-governativa "Tasnim", di quattro uomini e una donna, tutti sportivi: l'arrampicatore Hessam Mousavi, il ciclista Eshraq Najafabadi, l'istruttrice di snowboard Dana Shibani e i colleghi Amir Arslan Mahdavi e Mohammed Khiveh. Rischiano tutti la pena capitale. Penso a Faimeh Karimi, allenatrice di pallavolo e madre di tre figli piccoli, condannata a morte in attesa di esecuzione, o ancora, in una tragica escalation, penso a chi la vita già l'ha persa, per impiccagione, il 7 gennaio: Mohammad Hosseini, allenatore sportivo di settore giovanile e Mohammad Mehdi Karami, campione di karate. Vengono colpiti sistematicamente giovani sportivi, donne e uomini, in quanto, in questo odioso regolamento di conti del potere, rappresentano simbolicamente il piegarsi della forza, del coraggio, della fisicità del popolo al proprio regime.

Sono colpiti con più forza perché potenziali "modelli" per i giovani. Tutto ciò non è più sopportabile. E credo che sia doveroso che uomini e donne di sport nel mondo, insieme alle istituzioni sportive, al Comitato Olimpico Internazionale e a quelli nazionali, alle federazioni mondiali e nazionali di tutte le discipline, prendano posizione, inizino una serrata opera di moral suasion nei confronti delle corrispondenti istituzioni sportive iraniane e del governo di quel Paese. Nessuno può più, in nessun modo, dire di non sapere: dunque chi sceglie di tacere non solo non aiuta ma diventa, a tutti gli effetti, complice. © riproduzione riservata

Alessia Maurelli, dopo gli abusi nella ginnastica addio al nome Farfalle: «Non ci chiameremo più così»

di Marco Bonarrigo

Un post su Instagram della capitana Maurelli: «L'era delle "Farfalle" NATA giornalmente ad agosto del 2004, MUORE dopo 18 anni sempre giornalmente a novembre 2022». Colpa del «peso insostenibile di un collegamento diretto e ormai mediaticamente inevitabile a violenze e abusi che non rispecchia il nostro stesso ideale di libertà»

«Non chiamateci Farfalle, in quel nome non ci riconosceremo mai più». È quasi un addio più che un post il messaggio Instagram con cui ieri **Alessia Maurelli**, capitana delle azzurre della ritmica, ha dichiarato chiusa un'epopea «nata giornalmente nell'agosto 2004 e morta lo scorso novembre. La rottura è dolorosa ed irreversibile — scrive l'atleta, sei ori mondiali — per il peso insostenibile di un collegamento diretto a violenze e abusi che non rispecchia il nostro ideale di libertà. **La squadra nazionale di ginnastica ritmica non si riconoscerà mai più con il soprannome Farfalle».** L'altra azzurra Martina Centofanti aggiunge che «noi parliamo solo dei valori, del vissuto e degli insegnamenti ricevuti in Nazionale».

La rottura di un silenzio cominciato [dopo le denunce di maltrattamenti all'accademia di Desio da parte delle ex colleghe Basta, Corradini e Galtarossa](#) è ispirata all'[intervista rilasciata al Corriere della Sera da Emanuela Maccarani](#), d.t. e allenatrice della Nazionale, indagata sul fronte penale e sportivo. **La tecnica più medagliata dello sport azzurro è pronta a mollare ogni incarico** se domani il Consiglio della Federginnastica (riunito a Roma in sessione straordinaria) le chiederà di lasciare il ruolo di direttrice tecnica conservando solo quello di coach, ruolo per il quale peraltro è indagata.

I genitori delle 11 ragazze attualmente in accademia (tra loro le figlie dell'ex iridato di ciclismo Federico Paris e dell'ex terzino dell'Inter Felice Centofanti) **hanno inviato al presidente federale Tecchi e a quello del Coni Malagò una**

lunga lettera in cui difendono a spada tratta Maccarani e tutto lo staff di Desio (sotto inchiesta anche l'assistente Olga Tishina), lamentando oltre al sequestro dei cellulari di alcune ginnaste da parte della Procura di Monza il rischio che «l'esonero di Emanuela destabilizzi in modo catastrofico le ragazze e tutta la Nazionale» e **chiedendo che lo staff venga confermato fino a sentenza**. La palla ora passa al Consiglio Fig a cui parteciperà Malagò (che ha voluto Maccarani in Giunta Coni) con Tecchi, che poi spiegherà le decisioni prese.



Buon anno con UISP: auguri e propositi per il 2023

La presidente Di Toro: "Essere sportivi significa coltivare le proprie qualità" - Outdoorformo, poca neve ma tante idee - Circo e solidarietà a Cardano al Campo

BUON ANNO UISP – Di Toro: «Facciamo squadra e guardiamo in alto»

Che sia un anno ricco di sport. **Rita Di Toro, presidente di Uisp Varese**, augura a tutti di essere più sportivi, nel rispetto del significato più pieno della parola: «Essere sportivi, infatti, non significa solo muoversi, stare bene, essere rispettosi degli avversari, ma anche **coltivare le proprie qualità migliori** e saper stare in una squadra, guardando insieme ai compagni nella stessa direzione, sia esso una porta, un canestro o un obiettivo grande come la pace nel mondo».

L'Uisp si prepara ad affrontare il nuovo anno con molte aspettative per rilanciare con vigore la bandiera del diritto allo sport per tutti e per tutte, nonostante le tante difficoltà. Un auspicio **riassunto nelle parole di Tiziano Pesce**, presidente nazionale

Uisp: «A nome mio personale e della Giunta Nazionale, giungano a tutte e a tutti voi, alle vostre famiglie e ai vostri affetti, i più sentiti e sinceri Auguri di Buon Anno, con l'auspicio che il **2023 possa portare salute e pace**. Grazie per continuare, ogni giorno, a “Marcare la meta”, per continuare ad essere dalla parte di chi si impegna per costruire un mondo migliore».

NEVE – Tre giorni di Slade Snow e poi?

Tre giorni di gite e poi stop per via del meteo che – con 12 gradi – ha sciolto la neve. La **stagione parte un po' lentamente per Outdoorformo**, l'asd affiliata a Uisp fondata da Roberto Pezzin per promuovere attività all'aria aperta e scoprire la natura in compagnia.

Questo inverno stati fatti **giri a Scarpiola, in Piemonte** (provincia di Vercelli), scendendo con lo **Slade Snow**, ma adesso la **neve è troppo poca per dare seguito** al programma di iniziative invernali, tra cui era prevista la costruzione di igloo come dei veri eschimesi e le gare di discesa a bordo delle camere d'aria gonfiate.

Nulla però ferma **Outdoorformo che sta già pensando ad un piano B**: con la neve o senza, il gruppo si recherà a **Monteviasco per una camminata** in allegria, con ciaspole o scarponi a seconda delle condizioni del terreno. Detto questo, la stagione invernale non è ancora data per persa, e si continua a sperare nella neve e in qualche bella gita per affondarvi gli scarponi.

Per sapere quando verranno programmate le attività bisogna tenere d'occhio il sito (**[CLICCATE QUI](#)**).

TEATRO – Benvenuto Circo InZir

Il **teatro** può essere uno **strumento di solidarietà**? Un modo per portare attenzione su problemi che forse non conosciamo o che ci appaiono lontani? «**Certo che si**» è la **risposta di Circo InZir**, che venerdì sarà ospite di **SbocciArte**, la scuola di circo di Cardano al Campo (Impronte creative, Asdc associata a Uisp).

Circo InZir è un progetto di **circo sociale, nato da un collettivo di artisti** di diversa formazione e provenienza per portare spettacoli, parate e laboratori in quelle zone del mondo dove ci sono povertà, guerre e sfruttamento. L'intero progetto si autofinanzia

attraverso eventi come cabaret e spettacoli ad offerta libera, promossi e realizzati dagli stessi artisti.

L'obiettivo che si sono proposti gli artisti di Circo InZir è quello di **trovare dei punti di unione e di scambio tra le diverse culture** e promuovere un progetto a favore della multiculturalità, usando il circo come mezzo di comunicazione, unione e condivisione. Tutto partendo dall'idea che il circo, per le sue caratteristiche e per la sua fruibilità, sia uno dei mezzi più indicati per creare rapporti sociali e diminuire le distanze.

Una variegata delegazione del collettivo sarà **ospite di SbocciArte per raccontare il progetto e stupire il pubblico con evoluzioni circensi**. Se credi che un sorriso possa fare la differenza, prenota lo spettacolo ([QUI](#)) alla Scuola di Circo SbocciArte (via Vittorio Veneto 1 – Cardano al Campo) – **venerdì 13 gennaio** alle 21.15: .

L'istituto Sacro Cuore di Gallarate ospiterà il cabaret sabato pomeriggio. Ulteriori informazioni, anche relative all'acquisto delle magliette per sostenere l'iniziativa, si trovano sul sito: www.sbocc.it.

The logo consists of the word "VOCE" in white, bold, uppercase letters, each letter contained within a red square. The squares are arranged horizontally and slightly overlap.

Biliardo

Il Circolo Costa vola anche tra le buche dei biliardi Uisp

Arrivano soddisfazioni dai biliardi con le buche del circuito Uisp per il Circolo Andrea Costa. La tappa provinciale di qualificazione ai Campionati Italiani disputata sui biliardi di tutti i circoli della provincia ha infatti visto brillare la coppia carpigiana Tioli-Catellani e i singolaristi Villani, Gibertini e Salarci.



Atletica leggera, allo stadio Tasciotti di Sezze pieno

successo della manifestazione organizzata dall'Uisp

Di **Paolo Iannucelli** - 10/01/2023

GRANDE SUCCESSO PER IL MEETING GIOVANILE DI ATLETICA UISP "CITTA' DI SEZZE"
Non poteva andare meglio il Meeting Giovanile di Atletica "Città di Sezze" andato in scena sabato 7 gennaio allo stadio Tasciotti. Oltre cento ragazzi hanno partecipato alla manifestazione targata Uisp Latina, organizzata dal referente tecnico Massimo Siliani e dallo speaker/coordinatore Antonio Sorrenti. L'obiettivo, ampiamente centrato, consisteva nel dare continuità alle fondamenta create con la rassegna della scorsa primavera, ideata per dare risalto alle cosiddette realtà periferiche e soprattutto all'impegno e alla passione di tante società e tanti tecnici mobilitati nel promuovere il movimento tra i ragazzi. Le società che hanno risposto presente sono state l'Atletica Priverno-Team Atletica Uisp, il Running Club Latina, il Gruppo Atleti Pontini, l'Olimpia Terracina, l'Eddi School, l'Atletica Roccagorga, l'Atletica Lepina Roccagorga e le Borgate Riunite Sermoneta. Il bello del Meeting è stato però il massimo coinvolgimento di diverse componenti: i genitori, il pubblico, il Comune e svariati addetti ai lavori, straordinariamente partecipi pur non facendo parte dello staff organizzatore. Ad arricchire ulteriormente la kermesse è stata poi la presenza del sindaco Lidano Lucidi e di diversi amministratori, sempre più conquistati dalle finalità dell'iniziativa. Le gare, dalla velocità al lancio del peso, hanno avuto per protagoniste varie categorie, compresa la new entry dei cadetti. La vera novità che ha entusiasmato i presenti è arrivata dalle staffette, introdotte per la prima volta e con grande interesse da parte di tutti. Al termine l'organizzazione ed il Comitato Territoriale Uisp, rappresentato dal segretario generale Domenico Lattanzi, hanno provveduto a premiare tutti i partecipanti lanciando l'ennesimo messaggio ai ragazzi: l'aspetto agonistico è importante, ma lo è ancora di più vivere lo sport con la passione e con la voglia di stare insieme. Con questi presupposti e forte del successo ottenuto, lo staff è già al lavoro per proporre nuovi, interessanti appuntamenti incentrati sull'atletica giovanile e sulla valorizzazione delle tante realtà che operano sul territorio provinciale.

QUOTIDIANONAZIONALE

LA NAZIONE

MASSA CARRARA

Massa, vandali al campo scuola: devastati gli spogliatoi

Ignoti sono entrati di notte nei locali della struttura sportiva di via Oliveti. "Portate via le tute ai Runnerini". Gara di solidarietà dei genitori per riacquistarli

Massa, 11 gennaio 2023 - **Furti e atti vandalici al campo scuola di via Oliveti**. La notte scorsa degli sconosciuti sono entrati furtivamente nell'impianto sportivo comunale gestito dal comitato Uisp di **Massa** e, dopo una perlustrazione infruttuosa negli uffici della segreteria, hanno dedicato le proprie 'attenzioni' alle stanze site sotto le tribune. Nessun attrezzo sportivo-ginnico è stato portato via. In compenso, manomettendo le serrature sono entrati nello stanzino dell'Asd Afaph dei Runnerini Doc. Lo scenario che si è presentato agli occhi del presidente della Uisp Giorgio Berti e soprattutto dell'istruttrice Vittoria Bertelloni, avvisata dell'intrusione, è stato devastante. Materiale gettato a terra, sparso sul pavimento. Scatole aperte, ma soprattutto razzia delle tute. "Avevamo preso come società in conto vendita delle tute per i nostri atleti, - ha dichiarato con tono affranto Bertelloni - Si tratta di materiale che sarebbe servito per il settore master. Hanno lasciato gli indumenti con i loghi troppo vistosi e hanno portato via tutte i pantaloni delle tute di tutte le misure anche piccole e diversi giacchini anche se marchiati. E' sparito anche un piumino e alcuni giubbini. Sono affranta per quanto successo, è uno schifo che succedano ancora queste cose. Anni fa avevano addirittura scardinato la porta e il materiale era stato ritrovato da alcuni addetti lungo la ferrovia".

L'unica nota positiva in tutto questo è che i genitori della squadra, avvisati dell'accaduto, si sono fatti fronte comune per una raccolta fondi atta a pagare le spese per riacquistare il materiale. "Il gesto fatto dai genitori è encomiabile. Siamo una squadra in continua crescita con un attivissimo settore giovanile e master e certe cose non fanno bene allo sport. Ringrazio la Uisp per la tempestività e il supporto morale. Hanno fatto la denuncia ai carabinieri e si sono resi disponibili ad aiutarci per le spese".

Purtroppo la situazione al campo scuola è pesante. Una struttura nuova, sede di molteplici realtà sportive, deve fare ancora i conti con dei ladri, vandali che non sanno come passare meglio il tempo. Le forze dell'ordine, l'amministrazione comunale, sono state avvisate e la speranza che tutto ciò non si ripeta per il bene dello sport e di chi frequenta l'impianto quotidianamente. Resta l'amaro in bocca per una squadra che punta ad uno sport sano, vivo, vitale e positivo e gli atleti, i tecnici e i dirigenti del team, assieme ai solidarissimi genitori, lavoreranno uniti per crescere e migliorare.

SPECIALE UISP

Tornano le domeniche sulla neve di GiB's Ski

Divertimento, amicizia e sciare a costo contenuto: a rendere per tutti lo sport sulla neve ci pensa il club di Castiglione Olona

La prossima domenica sarà la prima della **stagione sciistica per GiB's Ski**, una Asd nata da una costola dell'associazione **“Genitori in Branda” di Castiglione Olona**, con lo scopo di portare i ragazzi delle scuole a fare i corsi di **sci a costo contenuto**. Negli anni GiB's si è affermata come una realtà significativa sul territorio grazie ai corsisti e alla platea variegata di sciatori che partecipa alle gite.

GiB's Ski è un **piccolo club che incarna lo spirito Uisp**, ovvero rendere più accessibile uno sport un po' proibitivo come lo sci, il cui costo quest'anno è **umentato circa del 10 per cento** rispetto allo scorso anno. Prima del 2018, GiB's Ski era aggregato a un altro sci club, poi ha scelto di diventare autonomo. Come tradizione, anche quest'anno l'offerta è di **cinque domeniche: quattro di corso**, con due ore di scuola sci ognuna (le date: il 15 e il 22 gennaio, il 5 e il 12 febbraio), più la quinta domenica – il 19 febbraio – in cui si svolge una **gara sociale facoltativa**, che costituisce un momento di aggregazione e che è aperta anche a chi non ha frequentato i corsi.

Le giornate di sci si svolgono in **Valle d'Aosta**. Potrebbe esserci la possibilità di sciare due domeniche a **Pila** e due a **Valtournenche**. Prima del Covid i soci erano un centinaio. Oggi sono **circa 75 tra chi ha rinnovato la tessera annuale e chi si**

iscrive apposta per andare a sciare. Solitamente, viene organizzato un pullman ogni domenica e due l'ultima giornata per la gara di sci.

Perché partecipare? «Lo sci, da discesa e da pista, è uno sport bellissimo da far praticare a tutti – risponde **Alessandro Carnelli, presidente** di GiB's Ski Club – La maniera migliore per contenere i costi è unirsi a uno sci club, cosa che consente di comprare voucher a prezzi agevolati. Il **viaggio in pullman diventa un momento di aggregazione importante**. Lo abbiamo sempre vissuto in modo effervescente: si porta qualcosa da mangiare e da bere e lo si divide tra tutti i partecipanti. I viaggi di ritorno diventano una **festa a base di risate, brindisi e di pane e salame**».

La **tessera associativa** costa 15 euro per gli adulti e 10 per i ragazzi: il viaggio in pullman: 10 euro per i ragazzi e 20 euro per gli adulti. Lo skipass giornaliero, circa 40 euro. La scuola di sci di otto ore: 130 euro per ragazzi e 170 euro per gli adulti. I corsi avanzati: 180 euro complessivi per tutte le 4 domeniche, quando i ragazzi già esperti seguono il maestro sulle piste. Il pullman di GiB's Ski **parte alle 6 del mattino dal piazzale Mazzucchelli**, appena fuori dal centro storico di Castiglione Olona. Per informazioni: gibs.ski.asd@gmail.com.

di A cura di UISP Varese



VN | Sport

“Allenare il VhV Varese è un’esperienza straordinaria”

Marco Caccianiga siede sulla panchina della squadra di calciatori con disabilità intellettiva e relazionale. "Ragazzi che dimostrano un entusiasmo favoloso"

Il **Vharese Calcio** è la squadra di calcio affiliata a Uisp formata da giocatori con **disabilità intellettiva e relazionale**. Un gruppo affiatato, "adottato" dal **Milan** che ha imprestato loro la divisa nell'ambito di un progetto in cui le squadre in serie A condividono i loro colori con quelle di giocatori disabili.

A preparare la squadra del Vharese Calcio è **Marco Caccianiga, allenatore e professore molto noto a Varese** che lavora da sempre con i pulcini del Varese Calcio (bambini che hanno meno di 8 anni). «Ho iniziato a settembre ad allenare il Vharese e devo dire che è **un'esperienza unica e straordinaria** – racconta Caccianiga – Mi trovo a gestire ragazzi che, pur con i propri limiti, sembrano aver consapevolezza di come lo sport sia qualcosa che va oltre il campo e coinvolga la persona. E' **straordinario il loro impegno** che supera tutte le difficoltà. L'entusiasmo che dimostrano ad ogni partita è favoloso».

I ragazzi del Vharese giocano **due campionati, il Fisdur** (5 contro 5) e il **Figc** (7 contro 7). «Rispetto al calcio dei cosiddetti normali, è difficile vedere in campo, durante le partite, sceneggiate, risse e insulti. **Per un fallo si chiedono scusa gli uni con gli altri**, quando invece nel "calcio classico" si protesta. Le partite diventano rilassanti perché non succede nulla dal punto di vista comportamentale. Può capitare un calcio o una spinta spesso provocati da movimenti scomposti o difficoltà motorie, e quando succede tutti si fermano e la partita **non prosegue fino a che il giocatore che ha subito il fallo non si rimette in campo**. Mi chiedo se questo è davvero lo sport dei disabili, e non il contrario».

Il Vharese Calcio si allena nel campetto a cinque del Cus Insubria. **I ragazzi sono 16**, si dividono tra il campionato a cinque e a sette (a seconda della difficoltà, un giocatore può essere inserito in un gruppo o nell'altro).

Caccianiga ha iniziato a seguire il Vharese, **come volontario, lo scorso settembre**, dopo una bella esperienza al campo estivo di Lignano Sabbiadoro. Con lui lavora Mattia, che è un giovanissimo allenatore.

A febbraio e a marzo ci saranno dei corsi di approfondimento perché il calcio giocato da disabili intellettivi e relazionali sta prendendo piede e si stanno formando altre squadre nella nostra Provincia. «Si vuole dare **qualità al lavoro che si fa** – conclude Caccianiga – Questa è una cosa che **mi sta appassionando**. Io sto insegnando ancora a scuola, dopo penso che mi dedicherò molto di più a questi ragazzi perché se lo meritano».

Parte il campionato femminile UISP

10 Gennaio 2023

Partirà lunedì 16 gennaio il Campionato Regionale Femminile della lega Uisp Friuli Venezia Giulia, dopo i due anni di stop dovuti alla recente pandemia. Sono cinque le squadre iscritte alla stagione 2023 che si contenderanno il titolo regionale e la qualificazione di diritto alle Finali Nazionali, che si svolgeranno a Rimini a fine giugno, nonché i due posti disponibili per la Coppa Italia presso la stessa sede.

Le squadre, che rappresentano le quattro province regionali, sono: Basket Time Udine, Basket Vintage Polisigma Zoppola, Servolana Trieste, Barcolana Basket Trieste e Dinamo Gorizia. Le atlete si affronteranno in una prima fase con girone all'italiana andata e ritorno da cui emergerà una prima classifica provvisoria che delinea la seconda fase. Le prime due classificate accederanno ai playoff per il titolo regionale al meglio delle tre gare, mentre le restanti squadre accederanno ad un secondo girone composto da gare di sola andata per giocare il secondo accesso alla Coppa Italia.

Questo il primo turno: lunedì 16 alle 20:00 il Basket Time Udine ospita il Basket Vintage Polisigma Zoppola presso il PalaVecchiatto di Udine, mentre giovedì 19 alle 20:30 La Dinamo Gorizia accoglie la Servolana Trieste sul campo della Stella Matutina.

“Siamo molto soddisfatti di essere riusciti a far ripartire il femminile Uisp, abbiamo lavorato ai fianchi delle società per tutta l'estate per dare la possibilità alle atlete ai box di tornare sui campi. L'unico rammarico è di non essere riusciti ad avere con noi anche la Pallacanestro Tolmezzo purtroppo a corto di numeri, ma speriamo di recuperare il gruppo nella prossima stagione e magari di stimolare anche qualche altra società. Intanto quest'anno ci divertiamo con l'obiettivo di portare una bella delegazione alle Finali Nazionali di Rimini. Stiamo inoltre collaborando con il Comitato Uisp di Padova per creare degli eventi in sinergia sempre nell'ottica di dare spazio alle donne della palla a spicchi.” Queste le parole della referente del campionato Valentina Di Bella.

Uff. stampa UISP Comitato territoriale Udine